



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Assemblea Legislativa Regionale della Liguria

Genova, 8 Ottobre 2013

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale
S E D E

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

PREMESSO che da una tabella sulla distribuzione sul territorio nazionale degli immobili di Categoria A1 (abitazioni di tipo signorile) pubblicata da Confedilizia risulta che su un totale di 23.974 case signorili in tutta Italia, ben 4.398 si trovano a Genova, il che significa quasi il 20%;

RILEVATO che la detta classificazione catastale risale al 1939;

RICORDATO che molti appartamenti genovesi si distinguono per qualità costruttiva e dimensione, ma non per questo possono essere definiti di lusso e tali caratteristiche non giustificano un trattamento fiscale discriminatorio rispetto ai proprietari di altri immobili dal valore commerciale equivalente o superiore classificati in categoria A2;

ACCERTATO che - con tutta evidenza - la classificazione di molti immobili nella categoria A1 appare superata;

APPURATO - a titolo di esempio - che in base a tale valutazione risultano essere di categoria A1 numerose abitazioni in zone come Cornigliano, Sampierdarena, Sestri Ponente, il cui valore commerciale in molti casi si è fortemente ridotto nel tempo rispetto ad altre zone della Città e del Paese;

PRESO ATTO che a distanza di decenni tale classificazione non è più attuale e si è consolidata una stortura della distribuzione territoriale delle abitazioni di pregio, tanto che a Genova ne risultano presenti 4.398, un numero incredibilmente superiore rispetto a quante ve ne sono a Roma (2.124), Milano (2.504), Torino (2.278), Napoli (2.840) o Palermo (178);

EVIDENDIATO che l'inserimento di un immobile in Categoria A1 comporta trattamenti fiscali penalizzanti, quali l'applicazione dell'IMU (da cui invece sono esenti gli appartamenti classificati A2 ed in altre categorie catastali), e nel sistema attuale l'attribuzione della Categoria catastale costituisce una variabile indipendente dal valore economico dell'immobile e/o da altri criteri equi ed uniformi, di modo che qualsiasi forma di tassazione parametrata sulle dette categorie risulta iniqua ed ingiustamente penalizzante per molti cittadini;

RICORDATO che a maggio 2013 questa problematica è stata portata all'attenzione del Comune di Genova durante i lavori del Consiglio;

IMPEGNANO
Il Presidente e la Giunta regionale

- ad attivarsi presso il Governo ed i Ministeri competenti affinché – anche nell’ambito della revisione del Catasto – venga promossa una revisione delle classificazioni degli immobili tale da superare il sistema attuale, anacronistico ed iniquo, che vede inseriti in Categoria A1 migliaia di immobili il cui valore di mercato non giustifica un trattamento fiscale più oneroso rispetto a molti altri appartamenti classificati diversamente.

- ad attivarsi presso il Governo ed i Ministeri competenti affinché non si proceda all’emanazione di ulteriori provvedimenti di tassazione della casa la cui base imponibile sia determinata sulla base delle Categorie catastali approvate quasi 100 anni or sono.